San Giorgio a Cremano - Una donna di 42 anni

Si toglie la vita col gas insieme con le due bambine

Le figlie avevano 10 e 6 anni - A scoprire la tragedia è stato il marito della donna al ritorno dal lavoro - Inutile corsa all'ospedale - La notizia ha subito destato profonda commozione nella zona

Agghiacciante tragedia ieri sera a San Giorgio a Cremano. Una donna di 42 anni, Maria Mazzaro e le sue due bambine, Brunilde e Fabiola, rispettivamente di 10 e 6 anni, sono morte nel loro appartamento per una fuga di gas.

Dalle prime notizie non si hanno molti dubbi: deve essere stato un suicidio. A far pensare a questa ipotesi, tra l'altro, è il tubo del gas che i carabinieri accorsi sul posto, al comando del colonnello Musti, hanno trovato strappato.

La notizia si è immediatamente diffusa destando comprensibile raccapriccio e profonda commozione in tutta la zona. Sono le 19, il padre di Brunilde e Fabiola, Ciro Manzo, 39 anni, geometra dipendente da una ditta appaltatrice della Mobil Oil, sta tornando nella sua casa di via Delangieres 20, un appartamento di quattro stanze al terzo piano. Ha tra le mani un fumetto per una delle due bambine. Giunto sul pianerottolo incomincia a bussare alla porta. Aspetta un po' ma nessuno viene ad aprire. Allora insiste sempre più freneticamente fin quando avverte il tipico odore acre del gas. Teme il peggio ma non si perde d'animo. Bussa alla porta dei vicini e chiede aiuto. Lui stesso, poi, mentre qualcuno chiama i carabinieri, si introduce attraverso il balcone nel suo appartamento. Il locale è saturo di gas e la scena che gli si para davanti agli occhi, nella stanza delle bambine è straziante: su un letto ci sono la moglie, Maria, e Brunilde e Fabiola, in pigiama. Intanto arrivano i carabinieri e i vicini si fanno in quattro per essere d'aiuto.

I corpi della donna e delle bambine danno ancora qualche segno di vita. C'è ancora un filo di speranza che si spezza però di lì a poco, in ospedale. La signora Mazzaro è morta all'ospedale «Maresca» di Torre del Greco, dove è stata portata dai carabinieri, mentre per le due bambine i sanitari del «Nuovo Loreto» di Napoli hanno tentato tutto il possibile, ma per loro non c'è stato niente da fare.

«Non so come possa essere successo — ha detto fuori di sé Ciro Manzo — mia moglie non ha mai dato segni di squilibrio...».

Chiedono l'assunzione da parte del Comune

In lotta le maestre del Patronato

Dopo le addette alle refezioni adesso hanno proclamato lo stato di agitazione anche le maestre dei doposcuola, dipendenti dal patronato scolastico di Napoli. Una manifestazione è stata indetta per questa mattina a piazza Municipio. La decisione è stata presa nel corso di un'assemblea convocata per discutere sul passaggio delle funzioni svolte finora dal patronato scolastico al Comune, come prevede la recente legge 382.

Le maestre dei doposcuola sono circa 170 e insegnano in diverse scuole materne della città. Il loro contratto a tempo determinato prevede quattro ore giornaliere di lavoro ed una paga di 70 mila lire.

La manifestazione di questa mattina, dunque, è stata indetta «per affermare il diritto al lavoro già riconosciuto per gli amministrativi e per le stesse doposcuoliste in altre città (Roma, Bologna, Milano)».

In poche parole si chiede l'assunzione da parte del comune.

Ancora una volta, però, la giusta richiesta di avere garanzie sul proprio rapporto di lavoro viene rivolta verso una controparte sbagliata. La decisione di assunzione, infatti, non dipende dall'amministrazione comunale.

E vero, infatti, che entro giugno, con lo scioglimento dei patronati scolastici, le funzioni passeranno al Comune, ma le modalità e le forme di questo passaggio dovranno essere indicate dalla regione con un'apposita legge.

Al momento di questa legge — il cui iter si è rallentato per il protrarsi della crisi — esiste solo un progetto che è all'esame della sesta commissione regionale.

Oggi assemblea a Salerno sul terrorismo

Si tiene oggi alle 9, nel salone dei Marmi del Comune di Salerno un'assemblea provinciale indetta dalla segreteria unitaria provinciale nell'ambito delle attività sindacali indette a difesa delle istituzioni e contro il terrorismo. Parteciperanno all'assemblea i consigli di fabbrica di Cantiere di uffici e aziende e le leghe

Il tema dell'assemblea, che vedrà la partecipazione di Nando Morra segretario nazionale della federazione lavoratori metalmeccanici, è: «I lavoratori contro il terrorismo e la violenza, per difendere e sviluppare la democrazia ed avviare profonde trasformazioni dello Stato, della società, dell'economia».

Avellino - Immediata reazione dei lavoratori

Senza motivazione l'Amuco vuol licenziare 140 operai

La multinazionale, che produce indumenti di lavoro, probabilmente punta ad abbandonare la sua attività in Italia - L'azienda ha goduto di notevoli facilitazioni creditizie

AVELLINO — La direzione dell'Amuco, grossa società multinazionale che produce indumenti da lavori, ha comunicato alle maestranze e alla direzione della filiale di Avellino che procederà al licenziamento di 140 dipendenti dei 220 che formano l'attuale organico dell'azienda.

Questa assurda e immotivata decisione è arrivata del tutto inaspettata, ed ha colto di sorpresa sia i sindacati che i lavoratori, che però hanno reagito immediatamente con l'assoluto rifiuto del provocatorio provvedimento e dando vita ieri mattina ad una grossa manifestazione al termine della quale hanno avuto un incontro con il prefetto per sollecitare l'intervento del ministero del Lavoro. I lavoratori e le organizzazioni sindacali fanno inoltre appello alle forze politiche e agli altri lavoratori affinché sia scongiurata la manovra di questa multinazionale tendente al trasferimento di tutta la sua attività in altri paesi d'Europa o addirittura in paesi dell'Africa dove hanno trovato condizioni di produzione migliori. In ambienti vicino alla direzione della fabbrica si parla infatti di un trasferimento di tutta la società in Tunisia dove naturalmente i salari della maestranze e quindi le spese dell'azienda si possono ridurre

C'è da dire inoltre che l'azienda era venuta nella nostra città quasi 10 anni orsono approfittando delle facilitazioni creditizie riservate agli investimenti industriali nel Mezzogiorno. I metodi di produzione di tale fabbrica non sono mai stati aggiornati ed adeguati alle nuove esigenze della produzione e del mercato internazionale.

Ancora una volta quindi una multinazionale vuol far pagare la propria crisi e i propri bisogni di riduzione delle spese ai propri dipendenti. Un incontro tra i rappresentanti delle maestranze, delle forze sindacali, della prefettura e dell'unione industriale è previsto per questa mattina per cercare i metodi più adatti per intervenire presso la direzione dell'azienda per scongiurare tale ipotesi.

Per questo è necessario nei prossimi giorni una vasta mobilitazione dell'opinione pubblica, delle forze politiche democratiche e di tutti i lavoratori per scongiurare il pericolo che incombe sulla già povera occupazione della città di Avellino e della sua provincia.

Il congresso «aperto» dei comunisti della sede di Napoli

La partita della riforma Rai non si gioca solo nell'azienda

Interventi di giornalisti e dirigenti invitati - In un quadro difficile per l'informazione grande è il compito del servizio pubblico radiotelevisivo - Autonomia del centro regionale

Un congresso «aperto» quello della cellula comunista della RAI TV; e nel vero senso della parola. Una occasione importante per verificare le impostazioni politiche dei comunisti con tutte le forze sane della azienda, quelle che in questi anni si sono saldate nel fronte che ha lottato e lotta per la riforma del servizio pubblico radiotelevisivo.

L'elenco dei nomi degli invitati intervenuti al dibattito da solo il senso della ampiezza di questo schieramento, della sua vasta articolazione politica e ideale: Ernesto Mazzetti, vicedirettore della terza rete; Carlo Franco, a nome del comitato di redazione della sede RAI di Napoli, Franco Monteleone, di recente nominato capo della struttura di programmazione; Ermanno Corsi, della Federazione nazionale della stampa; Pasquale Notari, capo della struttura di organizzazione. Questi, oltre agli interventi dei compagni comunisti Maurizio Valenzi, Aldo Zappalà, Vittorio De Cesare, Ettore Gentile, Rossella Savarese, Gaspare Papa, Memmillo erano presenti anche il senatore Fermariello e l'assessore provinciale Nespoli).

L'intero dibattito, introdotto dalla relazione letta dal compagno Izzo, è ruotata intorno ad una consapevolezza già espressa nella relazione: siamo in un momento in cui i meccanismi delle comunicazioni giocano una parte decisiva nella battaglia per le sorti della democrazia nel nostro paese. Allora il problema reale è come vanno usati questi meccanismi e, soprattutto — come si afferma nella relazione — senza occultarsi dietro la pretesa che questa partita debba giocarsi solo tra le mura aziendali della RAI.

Il quadro, infatti, non è dei più confortanti: sia per le condizioni di disagio in cui si trova la stampa quotidiana soprattutto nel Mezzogiorno (ne ha parlato approfonditamente Ermanno Corsi) sia perché l'emittenza privata, soprattutto quella televisiva, è ben lungi dal porsi come necessaria e positiva integrazione del pluralismo culturale che già il servizio pubblico è chiamato a perseguire con il massimo impegno». Nella RAI TV, del resto — si afferma nella relazione — la riforma, che pure ha già introdotto importanti modificazioni, resta del suo significato ispiratore ancora un progetto, e non una realtà già operante.

Si è discusso molto su questa relazione; c'è stato chi ha sostenuto che è troppo pessimista, rispetto ai passi avanti che la riforma ha già fatto e che sono visibili a tutti (come il compagno Valenzi) e c'è chi ha sottolineato (come De Cesare) che l'attuazione piena della riforma, il cambiamento, non può essere atteso dai lavoratori RAI come un fatto esterno ma deve essere costruito con la battaglia politica quotidiana. Su questo, in sostanza, c'è stato l'accordo di tutti. L'obiettivo comune (individuato anche da molti degli invitati, come Mazzetti, Franco, Monteleone) è quello di incidere, attraverso il centro RAI di Napoli, nella realtà meridionale, lavorando per contribuire al processo di crescita politica e culturale delle popolazioni meridionali, impegnandosi anche per affermare — come ha detto De Cesare — un nuovo senso comune, quello che, intorno a valori innovativi come l'austerità può diventare un potente fattore di rinascita del Mezzogiorno.

Si pongono a questo riguardo questioni decisive: quelle che possono essere ricondotte in ultima analisi al problema dell'autonomia del centro di produzione di Napoli e, quindi, all'attuazione del decentramento previsto dalla legge di riforma della RAI-TV. Qui le resistenze sono forti, all'interno ed all'esterno dell'azienda. E non a caso, poiché il decentramento è uno degli strumenti più incisivi della riforma.

Il compagno Pietro Valenza, vice responsabile nazionale della sezione problemi dell'informazione del Pci, concludendo il dibattito ha posto molto l'accento sulla urgenza e sulla indifferibilità dell'attuazione completa della riforma: il punto fondamentale — ha detto — è il via al piano triennale degli investimenti per 340 miliardi (che serviranno al riammodernamento delle tecnologie, al decentramento ed alla terza rete); fare questo vuol dire realizzare la riforma e permettere nei fatti il ruolo primario del servizio pubblico. L'unica vera misura anti-trust è proprio il potenziamento del servizio pubblico mettendolo in condizioni di coprire il 75-80 per cento delle frequenze disponibili e riaffermando così la necessità del carattere primario del servizio pubblico rispetto all'emittenza privata — questa linea passa attraverso la rivitalizzazione e l'autonomia produttiva ed ideativa delle sedi regionali.

Nell'idea forza di sviluppo per Napoli e la Campania — ha detto Valenza — c'è un grande spazio per una nuova produttività culturale e di ricerca della sede Rai di Napoli, se essa riesce a portare tra la gente, a far diventare senso comune la strategia del cambiamento. Ecco perché affiancano agli importanti problemi di organizzazione interna (nomine, mobilità, collegialità di direzione) si pone la necessità che la battaglia per la riforma della RAI e per la rivitalizzazione della sede regionale di Napoli sia una battaglia dell'intermovimento operaio e democratico. Necessità di cui il congresso della cellula comunista della RAI-TV ha posto importanti premesse.

Convegno a S. Andrea di Conza

Comunità montana: sempre più centro di programmazione

La comunità montana deve coordinare le scelte per lo sviluppo della zona e svolgere una funzione di programmazione della spesa, facendo da tramite tra i Comuni e la Regione, ed indicando i principali settori di intervento. Tali settori dovrebbero essere per l'alta Irpinia e la valle dell'Ofanto, la riconversione dell'agricoltura, la piccola e media industria, un artigianato di tipo nuovo. Questi temi al centro del dibattito organizzato dall'amministrazione comunale di S. Andrea di Conza sulla comunità montana.

I lavori sono stati aperti da una relazione del compagno Vespucci, sindaco di S. Andrea, e sono continuati con gli interventi degli altri sindaci provenienti da paesi dell'Alta Irpinia e della Puglia, e con quello del sindaco di Melfi, avvocato Araneo che ha sottolineato le grandi affinità esistenti tra la sua zona, la Valle del Volture, e l'Alta Irpinia e la Valle dell'Ofanto. Sono inoltre intervenuti il compagno di Iorio segretario di zona del PCI dell'Alta Irpinia, Mario Sena, segretario della dc Irpina, e il compagno Simeone della segreteria della CGIL Irpinia.

Nell'attuale momento di crisi le zone possono svolgere un ruolo fondamentale per la ripresa economica del Mezzogiorno e dell'intero paese, a patto che — come hanno sottolineato tutti gli interventi — si sappia fare un uso razionale delle risorse naturali della zona evitando gli sprechi verificatisi fino ad oggi nell'utilizzazione della spesa pubblica.

L'agricoltura e la zootecnia dovrebbero essere i settori trainanti per l'economia dell'Alta Irpinia e della valle dell'Ofanto, un'agricoltura ed una zootecnia di tipo nuovo, riqualificate, che diano sempre maggiore spazio alla ricerca scientifica e a nuove tecnologie. Su questi due fondamentali settori si può insistere grazie anche ad una nuova politica.

Al «Campanella» vietato ricordare la Resistenza

Vietata, all'Istituto magistrale «Tommaso Campanella», la celebrazione del 33. anniversario della Liberazione. La inqualificabile decisione — che ha tutte le caratteristiche di una provocazione — è stata presa, senza alcuna plausibile giustificazione, dalla maggioranza del consiglio di istituto.

«E' un episodio grave — commentano giustamente gli studenti del magistrale —, tanto più grave in questo periodo di drammatiche tensioni nel Paese, che ha più che mai bisogno di richiamarsi al patrimonio ideale della Resistenza contro ogni tentativo di eversione».

E' per questo che gli studenti hanno preso loro l'iniziativa e hanno deciso di celebrare il 25 aprile organizzando una manifestazione unitaria per questa mattina, al cinema Casanova, dove sarà proiettato il film: «Mussolini ultimo atto».

TACCUINO CULTURALE

Da stasera «Cirano» al teatro Politeama

Questa sera alle ore 21.15 va in scena al Politeama uno degli spettacoli più significativi di questa stagione, il «Cirano di Bergerac» presentato dal Teatro popolare di Roma per la regia di Maurizio Scaparro. Ben duecento repliche hanno preceduto la rappresentazione napoletana, con notevole successo in numerose città italiane.

Prima di venire a Napoli il Teatro popolare di Roma ha fatto tappa fra l'altro a Vicenza (Teatro Olimpico), al l'Argentina di Roma, al Piccolo di Milano e al Carignano di Torino.

Queste le notizie sullo spettacolo: protagonista nei panni del personaggio di Rostand è Pino Micol, che con Scaparro ha già ottenuto anche a Napoli significativi successi nell'Amleto e nel «Riccardo II» (quest'ultimo presentato recentemente in TV). Accanto a Micol lavorano Evelina Nazzari (è la figlia di Amedeo), Paolo Malco, Piero Nuti e Fernando Pannullo. E' dopo 25 anni dall'ultima famosa ediz.one con Gino Cervi, che viene messo in scena il «Cirano»: il regista Scaparro si è avvalso di una nuova traduzione in prosa dovuta a Franco Cuomo, e propone in questa edizione un nesso fra il testo di Rostand e il personaggio storico di Cirano (che è realmente esistito: era uno scienziato ed uomo d'armi del '600, e scrisse un notevole «Viaggio sulla Luna»).

Il regista mostra di preferire chiaramente il secondo, e di considerare la sua condizione — quella determinata dal famoso naso — emblematica della sua diversità non solo fisica, ma anche intellettuale e politica. Lo spettacolo sarà replicato al Politeama ogni giorno alle 21.15 e domenica alle 18.

Convegno scientifico sull'adenosilmetionina

Un importante convegno scientifico interdisciplinare con la partecipazione di studiosi stranieri viene organizzato dalla accademia delle scienze mediche e chirurgiche di Napoli con la seconda cattedra di chimica biologica della prima facoltà di medicina. Il 2 maggio a Villa Pignatelli si discuterà di una sostanza che suscita grande interesse per i suoi effetti sul sistema nervoso centrale: la adenosilmetionina.

Il convegno si articola in due sessioni: la prima, sugli aspetti biochimici occuperà la mattinata del 2 maggio, e vi interverranno — moderatori i prof. Francesco Salvatore ed Earl Usdin — Vincenzo Zappalà dell'università di Napoli, Richard J Wurtman del Mit di Cambridge (USA), Alberto Fiecchi dell'università di Milano; Terho O Eloranta dell'università di Kuopio (Finlandia), Anthony J Turner, dell'università di Leed (Inghilterra) e Sangduk Kim, della Temple University di Philadelphia.

La seconda sessione sugli aspetti farmacologici e clinici - moderatori i prof. Cornelio Fazio e Richard J Wurtman — vedrà gli interventi di: Otto Z Sellinger, università del Michigan; Umberto Scapagnini di Catania; Ross J. Baldessarini della Harvard Medical School di Belmont (USA), Dargut Kemali dell'università di Napoli, Alessandro Agnoli dell'Aquila e Francesco Rinaldi dell'università di Napoli.

Riunione del consiglio di amministrazione della «Voce»

E' stata convocata l'assemblea ordinaria della cooperativa Ge.C.E.R. per l'approvazione del bilancio ed il rinnovo delle cariche sociali.

L'assemblea è stata indetta in prima convocazione per oggi 27 aprile alle ore 8 ed in seconda convocazione per domani (venerdì 28) per 16.

L'assemblea dei soci si convocherà presso la sede della «Voce della Campania» in via Cervantes, 55 - Napoli.

Dibattito sul restauro a San Lorenzo Maggiore

Domani, alle ore 17, nella sala di S. Chiara in piazza del Gesù Nuovo il dott. Antonio De Simone e l'ing. Salvatore Calvanese parleranno rispettivamente dello scavo e dei problemi tecnici del restauro in S. Lorenzo Maggiore.

SCHERMI E RIBALTE

CINEMA: VI SEGNALIAMO

- «Memoria di parte» (No)
- «Le notti di Cabiria» (Nuovo)
- «Ecce Bombo» (Empire)
- «Gang» (Cineteca Altro)
- «Allegro, non troppo» (Gloria B)
- «Ciao maschio» (America)
- «Al di là del bene e del male» (Modernissimo)

TEATRI

TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266 - 415.029) (Riposo)
TEATRO SANCARLUCCIO Alfredo Cohen presenta: «Mezza femmene e za Camilla» di Cohen Pinto. Ore 21,30, rid. Arci. Sconto ragazzi.
TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba, 30) Riposo
TEATRO SAN FERDINANDO (P.za Teatro San Ferdinando - Telefono 444.500) Alle ore 21,15: «Le sorelle bandiera».
SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 Tel. 411.723) «Muglierema è zetella» oggi e domani ore 17 e 21.
POLITEAMA (Via Monte di Dio) Alle ore 21.15: «Cirano», regia di Maurio Scaparro con Pino Micol presentato dal Teatro Popolare di Roma.
CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265) R poso
CENTRO REICH (Via San Filippo Riposo
CIRCOLO DELLA RIGGIOLA (Piazza S. Luigi 4/A) R poso
SPAZIO LIBERO (Parco Margherita 28 - Tel. 402.712) R.poso.
TEATRO DEI RINNOVATI (Via Sac. B. Cozzolino Ercolano) Dal 20 aprile al 1. maggio, ore 19.30, festivi 18.30, presenta Viviani, proposta per un'azione drammatica elaborata e diretta da Lello Ferrara.
TEATRO DEI RESTI (Via Bonito 19) R poso
TEATRO NEL GARAGE (Via Nazionale, 121) R.poso
PLAY STUDIO COOP Dal 24 aprile al 7 maggio ore 20.30 mette in scena dalla navata S. Maria della Pace, via Tribunali, «Canto fermo» di Laura Angiulli, libera riduzione da «Cent'anni di solitudine» di G. G. Marquez.

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.046) Due vite una svolta, con S. Mac Laine - DR
MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 Tel. 682 114) Il diavolo (probabilmente ore 16), con A. Sordi - SA
NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371) Memoria di parte prima assoluta. Ore 17,30-21,30.
NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel. 412.410) Le notti di Cabiria, con G. Masina - DR (VM 16)
CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501) Due vite una svolta, con S. Mac Laine - DR
CINEMA INCONTRI (Parrocchia di (Riposo)
CINETECA ALTRO Gang, di R. Altman DR (VM 14)
CIRCOLO CULTURALE «PABLO NERUDA» (Via Posillipo 346) Riposo.
SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero) Complesso di colpa, con C. Robertson - DR

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871) Tenente Kojack, il caso Nelson è suo
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680) Good bye amore mio, con R. Dreyfuss - S
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128) Angela
ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 Tel. 416.731) Gesù di Nazareth, R. Powell NP
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361) La mazzetta, con N. Manfredi SA
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Piedone l'africano, con B. Spencer - A
DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134) La febbre del sabato sera, S. Travolta - DR (VM 14)
EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900) Ecce bombo, con N. Moretti SA
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) Tenente Kojack, il caso Nelson è suo
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) Angela
FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437) Follie di notte
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483) Incontri ravvicinati del terzo tipo, con R. Dreyfuss - A
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880) Cyclon
ODEON (Piazza Piedigrotta, n. 12 Tel. 667.360) Piedone l'africano, con B. Spencer - A
ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149) Piedone l'africano, B. Spencer - A
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572) La mazzetta, con N. Manfredi -

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Palsiello Claudio - Tel. 377.057) Io e Annie (16.30 - 22.30) W. Allen - SA
ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.923) Vanessa, con O. Pascal - DR (VM 18)
ADRIANO (Tel. 313005) Quando c'era lui caro lei, con P. Villaggio - C
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616303) Scherzi da prete, con P. Franco C
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) Pericolo negli abissi - DO
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) L'eccitante attesa dell'accoppiamento armonico
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) Ritratto di borghesia in nero, con O. Muti - DR (VM 18)
AUSONIA (Via Cavara - Telefono 444.700) Bluff, storia di truffa e di imbroglioni, con A. Celentano - C
AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.64) Quello strano cane di papà, con D. Jones - SA
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) La bella addormentata nel bosco DA
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800) Quando c'era lui caro lei, con P. Villaggio - C.
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) Piedone l'africano, con B. Spencer - A
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774) La calda bestia, con A. Arno DR (VM 18)
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423) La ragazza dal pigiama giallo, con D. Di Lazzaro - G (VM 14)
GLORIA «A» (Via Arenaccia 250 Tel. 291.309) Piedone l'africano, con B. Spencer - A
GLORIA «B» Allegro non troppo, di B. Bozzetto - DA
MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893) Mala bestia
PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519) Il tocco della Medusa, con R. Burton - DR
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) I vizi morbosi di una governante

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) Gli ultimi giganti, con C. Heston A
AMERICA (Via Tito Angelini, 21 Tel. 248.982) Ciao maschio, con G. Depardieu - DR (VM 18)
ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722) Sahara Cross, con F. Nero - A
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 206.470) Io sono mia, con S. Sandrelli DR (VM 14)
AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280) Milano difendersi o morire
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341 222) Blue nude, con S. Elliott S (VM 18)
CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441) Emanuelle e gli ultimi cannibali
DOPOLAVORO PT (Tel. 321.339) Il cibo degli dei, con P. Franklin - DR
ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 - Tel. 685.444) (Non pervenuto)
LA PERLA (Via Nuova Agnano, 33 - Tel. 760.17.12) Mogliamante, con L. Antonelli DR (VM 18)
MODERNISSIMO (Via Cisterna Dell'Orto - Tel. 310.062) Al di là del bene e del male, con E. Josephson - DR (VM 18)
PIERROT (Via A.C. De Meis, 58) Tel. 756.78.02) Pinocchio - DA
POSILLIPO (Via Posillipo, 68-A Tel. 769.47.41) L'isola sul tetto del mondo, con D. Hartman - A
QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri Tel. 616.925) I figli del capitano Grant, con M. Chevalier - A
TERME (Via Porzuoli 10 - Telefono 760.17.10) Sandokan alla riscossa, con K. Bedi - A
VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 767.85.58) (Non pervenuto)
VITTORIA (Via M. Piscitelli, 8 Tel. 377 937) La signora ha fatto il pieno, con C. Villani - S (VM 18)

CIRCOLI ARCI

CIRCOLO ARCI - CASTELLAMMARE (Via Alvino - Telefono 871.32.43) Fino al 14 maggio tutti i giorni dalle 18 alle 22 scuola teatrale presso le antiche Terme con laboratorio sul poetame «905», Da OGGI in eccezionale contemporanea ai cinema

ACACIA-EXCELSIOR

OGGI UN'ECCEZIONALE ANTEPRIMA

ai cinema ARGO-MIGNON

Syrpa Lane la bella interprete de «LA BESTIA» di Borowczyk ora alle prese col «Maschio Italiano», nel film più eroticomico dell'anno.

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

IL CON.C.AB.
CONSORZIO COOPERATIVE D'ABITAZIONE

con sede in Napoli a Corso Umberto I, 23, procede all'appalto dei seguenti lavori da realizzare nel Comprensorio 167 Secondigliano - Campanile R - con fondi assegnati oggi 14-2-63 n. 60, Cooperativa S. Barbara - Importo a base d'appalto:

L. 371.975.000

Le imprese che essiate debbono far pervenire domanda presso gli uffici del CON.C.AB. in Via S. Anna di Lombardi, 16 Napoli, entro 10 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino della Regione Campania

Il Presidente del CON.C.AB.
Ing. Alessandro Colella

OPERA UNIVERSITARIA
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

L'Opera Universitaria della Università degli Studi di Napoli acquisterebbe o prenderebbe in fitto locali, da adibire a mense, case dello studente o alloggi per studenti.

Le offerte, non vincolanti per l'Ente, devono essere indirizzate alla Direzione dell'Opera Universitaria in via Alcide De Gasperi n. 45 Napoli.

IL PRESIDENTE
Prof. Raffaello Franchini